

Chiediamo ai governi azioni urgenti in materia di alfabetizzazione climatica e ambientale in occasione della Conferenza delle parti (COP26) di Glasgow, Regno Unito

In combinazione con l'educazione civica, l'alfabetizzazione climatica consentirà la creazione di nuovi posti di lavoro, di un mercato per il consumo sostenibile e darà ai cittadini la possibilità di impegnarsi in modo significativo per risolvere il cambiamento climatico insieme ai loro governi

Gentile Segretario Esecutivo Patricia Espinosa e gentili firmatari dell'accordo di Parigi, ai sensi della **Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**:

Noi sottoscrittori chiediamo ai governi di impegnarsi a intraprendere azioni coraggiose in materia di alfabetizzazione climatica e ambientale. L'assenza di educazione climatica, ambientale e civica per gli studenti primari e secondari di tutto il mondo ha minato gli sforzi finalizzati alla risoluzione della crisi climatica e alla gestione delle altre questioni ambientali critiche, ostacolando gli sforzi per costruire un'economia verde a livello globale e per la creazione dei lavori del futuro.

Ciò ha anche ostacolato gli sforzi per trasferire ai cittadini le abilità civiche necessarie per la piena partecipazione al processo decisionale del governo nazionale, statale e locale, minando il diritto di agire per proteggere se stessi, i propri figli e la salute del pianeta.

Il prossimo anno i governi si incontreranno in occasione della Conferenza delle Parti (COP26) a Glasgow, nel Regno Unito, per raggiungere obiettivi più ambiziosi in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Tale azione rafforzata non può non includere l'alfabetizzazione climatica e ambientale.

È tempo che i governi diano prova di leadership, accettando piani ambiziosi per fornire agli studenti delle scuole primarie e secondarie di tutto il mondo le conoscenze e le competenze di cui avranno bisogno in un mondo in rapida evoluzione.

- In tal modo una nuova generazione sarà in grado di optare per scelte migliori, nonché più consapevoli dal punto di vista ambientale, sul modo in cui vivono, lavorano e partecipano al governo, fornendo al contempo quella forza lavoro esperta di clima che sarà necessaria per costruire la nuova economia del 21esimo secolo, più forte e sostenibile.
- In tal modo i leader possono aiutare a garantire che la prima generazione di cittadini veramente competenti in materia di clima e civicamente attivi sia poi veramente in grado di verificare la responsabilità delle azioni di governi, stati, regioni, città e imprese.

Noi sottoscrittori esortiamo i governi, in occasione della COP 26, a dare all'alfabetizzazione climatica la stessa importanza di qualsiasi altro argomento chiave, rafforzando così gli obiettivi, le ambizioni e le aspirazioni di Action for Climate Empowerment, articolo 12 dell'Accordo di Parigi.

In particolare,

- Noi sottoscrittori chiediamo ai governi di rendere l'educazione al clima **obbligatoria, legandola all'impegno civico**. Per impegno civico intendiamo che gli studenti acquisiscano le competenze necessarie per assumere un ruolo attivo nel plasmare il futuro delle loro comunità e del nostro pianeta.
- Sebbene ogni paese debba essere libero di scegliere la propria tabella di marcia per implementare l'alfabetizzazione climatica, crediamo che per una vera cultura climatica e ambientale tali argomenti debbano essere integrati e incorporati a tutti i livelli e in tutte le discipline.
- Esortiamo i governi, inoltre, a trovare da un lato i modi e i mezzi per promuovere l'alfabetizzazione climatica a casa, dall'altro a sostenere gli sforzi dei paesi più poveri per implementare modelli di educazione climatica.